



## CITTÀ DI PESCHIERA BORROMEO

Via XXV Aprile, 1 - CAP 20068

tel. 02.51690.1 fax. 02.5530.1469

(Città metropolitana di Milano)

Codice Fiscale 80101570150 - Partita IVA 05802370154

comune.peschieraborromeo@pec.regione.lombardia.it

### SETTORE GESTIONE URBANA

SERVIZIO AMBIENTE E MOBILITÀ

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

(art.26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

**SERVIZIO DI GESTIONE DELLA PIATTAFORMA  
ECOLOGICA COMUNALE (DURATA 60 MESI)**

**CIG 8619568488**

Committente:

**Comune di Peschiera Borromeo  
Settore Gestione Urbana - Ambiente e Mobilità**

Società Appaltatrice:

\_\_\_\_\_

### INDICE

<b>PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<b>1. SEZIONE DESCRITTIVA .....</b>	<b>5</b>
1.1 Definizioni .....	5
1.2 Dati identificativi .....	6
1.2.1 Anagrafica e dati generali del Committente e dell'appalto .....	6
1.2.2 Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore .....	7
1.3 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto.....	7
1.4 Obblighi del committente .....	8
1.5 Obblighi generali per l'Appaltatore .....	8
1.6 Diritto di interruzione degli interventi.....	11
<b>2. SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO .....</b>	<b>12</b>
2.1 Premessa.....	12
2.2 Descrizione sintetica dei sito e delle attività svolte.....	12
<b>PATRIMONIO A VERDE: TIPOLOGIA AREE .....</b>	<b>ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.</b>
2.3 Individuazione dei rischi nelle aree interessate dall'appalto e delle misure di prevenzione e protezione adottate.....	13
<b>3. VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE .....</b>	<b>21</b>
3.1 Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi .....	21
3.2 Emergenza COVID-19 in ambito lavorativo.....	26
3.2.1 Ingresso nei luoghi di lavoro.....	26
3.2.2 Ingresso di personale esterno.....	27
3.2.3 Pulizia e sanificazione.....	27
3.3 Individuazione degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso .....	28
3.4 NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA PER TUTTE LE SEDI.....	28

### Premessa

Il presente Documento è stato elaborato dal Comune di Peschiera Borromeo allo scopo di ottemperare ai disposti di legge in materia di sicurezza nella gestione degli appalti. In particolare l'elaborato in questione rappresenta il "Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali" che il Datore di Lavoro Committente è tenuto a redigere, al fine di eliminare o ridurre i possibili rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori, derivanti dalle interferenze conseguenti allo svolgimento di interventi in appalto *"all'interno della Stazione appaltante, intendendo per interno tutti i locali/luoghi messi a disposizione della stessa per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici"* (Determinazione 06/03/2008 n.3). Il campo di applicazione è quello relativo ai contratti pubblici di servizi per i quali non vi è una norma consolidata relativa al calcolo dei costi contrattuali della sicurezza. Infatti l'art.26 del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, impone alle parti contrattuali dell'appalto di servizi esterni un onere di reciproca informazione e coordinamento al fine della valutazione dei rischi per la sicurezza e delle misure di prevenzione e protezione. Nel caso della Pubblica Amministrazione, l'affidamento dei servizi impone il compito di porre in essere un flusso informativo e di valutazione dei rischi tale da creare un coordinamento con l'operatore economico, assumendosi responsabilità dirette nei confronti dei propri dipendenti e responsabilità solo indirette nei confronti dei dipendenti del terzo che svolge l'attività richiesta.

Si intendono per interferenti le seguenti tipologie di rischi:

- Tipo A: esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- Tipo B: derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- Tipo C: immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- Tipo D: derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

### Modalità di aggiornamento/revisione del DUVRI

Il documento e la relativa analisi dei rischi non si considera esaustivo, pertanto le variazioni tecniche ed organizzative in corso d'opera non prevedibili a priori che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto d'appalto, con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà con:

- compilazione di apposito verbale da allegare al DUVRI;
- aggiornamento della/e Sezione/i del DUVRI in caso di variazioni sostanziali.

# SETTORE GESTIONE URBANA

## SERVIZIO AMBIENTE E MOBILITÀ

<b>Committente</b>	Comune di Peschiera Borromeo
<b>Il Datore di Lavoro committente</b>	Arch. Vincenzo Bongiovanni
<b>Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione committente</b>	Sig. Luca Messina
<b>Azienda appaltatrice</b>	_____
<b>Oggetto dell'appalto</b>	Servizio di gestione della piattaforma ecologica comunale – durata 60 mesi
<b>Contratto/i appalto</b>	<input type="checkbox"/> da stipulare <input type="checkbox"/> anno 2021
Ultimo aggiornamento	

### PARTE I – SEZIONE DESCRITTIVA

(art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

#### 1. Sezione Descrittiva

##### 1.1 Definizioni

Di seguito si forniscono alcune definizioni relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell'argomento trattato ed ai tipi di contratto che possono essere stipulati.

- **Appaltante o committente:** soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione.
- **Appaltatore:** impresa titolare del Contratto di Appalto con il Committente che, nell'esecuzione dell'opera appaltata, può avvalersi di imprese subappaltatrici o di lavoratori autonomi.
- **Subappaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- **DUVRI:** Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze.
- **Responsabile dell'appalto committente:** è la persona fisicamente designata dal Datore di lavoro/dirigente del committente alla gestione operativa dell'appalto.
- **Referente dell'impresa appaltatrice:** Responsabile dell'impresa appaltatrice per la conduzione degli interventi con lo specifico incarico di collaborare con il Supervisore dell'appalto committente promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro.
- **Lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art.2 comma 1 lett. (a) D.Lgs. 81/08 e s.m.i.).
- **Contratto d'appalto:** è l'atto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art.1655 c.c.).
- **Appalto scorporato:** è il caso in cui l'opera viene eseguita all'interno del luogo di lavoro del committente, senza la compresenza di lavoratori dipendenti da quest'ultimo. Questo contratto si realizza quando l'opera richiede una massiccia specializzazione, divisione, parcellizzazione dei lavori appaltati in quanto volendo eseguire, in campo industriale (esempio manutenzione con elettricisti, meccanici, idraulici, ecc.), opere di diversa natura secondo le regole dell'arte, occorre richiedere l'intervento di personale in possesso di determinati requisiti tecnici. Si generano perciò interferenze che sono fonte di rischi aggiuntivi rispetto a quelli già insiti nei singoli interventi e la cui responsabilità può gravare sul committente.
- **Appalti promiscui:** sono quelli che vedono impegnate una o più imprese appaltatrici in uno stesso ambiente di lavoro, o in strutture nelle quali operano i lavoratori del committente. Si

tratta generalmente di lavori su impianti e che devono essere eseguiti senza interrompere il loro normale funzionamento e sui quali potrebbero operare contemporaneamente i lavoratori del committente.

- **Subappalto:** è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera o del servizio se non previsto nel Capitolato d'appalto, non dichiarato in sede di gara e non autorizzato dal committente (art.1656 c.c.).
- **Contratto d'opera:** si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art.2222 c.c.).
- **Dpi:** dispositivo di protezione individuale.
- **Valutazione dei rischi:** valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.
- **Interferenza:** circostanza in cui si verifica un «contatto rischioso» tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

## 1.2 Dati identificativi

### 1.2.1 Anagrafica e dati generali del Committente e dell'appalto

Oggetto dell'appalto	Manutenzione straordinaria alberature
Committente degli interventi	Comune di Peschiera Borromeo
Datore di Lavoro Committente	Arch. Vincenzo Bongiovanni
Durata appalto	Dalla data di sottoscrizione del verbale di avvio dell'esecuzione del contratto o di stipulazione del contratto: 60 mesi naturali e consecutivi
Responsabile del procedimento per l'appalto committente	Arch. Vincenzo Bongiovanni
Telefono/fax/e-mail	Tel. 0251690218 – fax 0255301469 E mail: ecologia@comune.peschieraborromeo.mi.it
Sede Legale del Committente	Via XXV Aprile 1
Luogo di esecuzione dell'attività oggetto di appalto	piattaforma ecologica comunale di Via Librazione 59 e area boscata limitrofa.

### 1.2.2 Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore

Denominazione Azienda	_____
Indirizzo sede legale	_____
Tel/fax	_____
Datori di Lavoro (appaltatore)	
Data inizio servizi	_____
Orario ordinario di lavoro per le attività manutenzione:	mattina
	pomeriggio
Referente dell'impresa appaltatrice	
Recapito telefonico referente	

### 1.3 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto

L'appalto comprende tutte le prestazioni ed i servizi di seguito specificati, secondo le modalità indicate nel Capitolato Speciale d'Appalto (CSA), inclusi relativi allegati, e comunque ogni onere relativo al personale, alla sua gestione, alle attrezzature e mezzi e relativa manutenzione:

- a) gestione e supervisione tecnica della piattaforma;
- b) servizio di custodia con apertura e chiusura al pubblico;
- c) ricevimento dei materiali;
- d) pulizia e manutenzione della piattaforma;
- e) servizio di pulizia e manutenzione ordinaria e straordinaria della limitrofa area verde boscata

Gli orari di apertura della piattaforma sono i seguenti:

	dal 1/10 al 31/3		dal 1/4 al 30/9	
	mattina	pom	mattina	pom
<b>lunedì</b>	09:00 – 12:00	13:00 – 17:00	09:00 – 12:00	14:00 – 18:00
<b>martedì</b>	09:00 – 12:00	13:00 – 17:00	09:00 – 12:00	14:00 – 18:00
<b>mercoledì</b>	09:00 – 12:00	chiusa	09:00 – 12:00	chiusa
<b>giovedì</b>	09:00 – 12:00	13:00 – 17:00	09:00 – 12:00	14:00 – 18:00
<b>venerdì</b>	09:00 – 12:00	13:00 – 17:00	09:00 – 12:00	14:00 – 18:00
<b>sabato</b>	09:00 – 12:00	13:00 – 17:00	09:00 – 12:00	14:00 – 18:00
<b>domenica</b>	09:00 – 12:00	chiusa	09:00 – 12:00	chiusa

Durante la durata dell'appalto gli orari sopra indicati potranno subire variazioni previo accordo tra Comune e appaltatore.

Il servizio consisterà nel:

- ricevere i cittadini e ditte,
- effettuare i controlli sul diritto a conferire i rifiuti da parte di utenze domestiche e non domestiche,
- effettuare i controlli sulla qualità e quantità di rifiuto da conferire,
- coordinare la movimentazione dei mezzi delle varie utenze, della ditta appaltatrice del servizio di smaltimento dei rifiuti e di altri smaltitori eventualmente individuati dal centro

- di coordinamento RAEE.
- fornitura e gestione registro di carico e scarico rifiuti,
  - gestione del sistema SISTRI dal momento dell'entrata a regime,
  - pulizia della piattaforma con rimozione di eventuali rifiuti caduti durante i conferimenti, abbandonati all'ingresso e nelle aree limitrofe alla stradina di accesso, dovuti ad atti vandalici,
  - pulizia e manutenzione ordinaria e straordinaria della limitrofa area boscata che include le seguenti operazioni:
    - a) pulizia periodica dell'area con rimozione di ogni genere di rifiuto rinvenuto che dovrà essere correttamente smaltito con oneri a carico del Comune di Peschiera Borromeo;
    - b) sfalcio periodico dell'erba nel periodo marzo – novembre. Lo sfalcio dovrà riguardare sia le aree a prato che le aree oggetto di rimboschimento.

Le prescrizioni contenute all'interno del presente documento sono generali e vevolevoli, ma non esaustive, per tutte le lavorazioni oggetto d'appalto. Sarà compito dell'azienda appaltatrice rispettare le prescrizioni da applicare per le diverse lavorazioni affidate e per i rischi specifici di ogni luogo di esecuzione.

Lo svolgimento di tali attività comporta l'utilizzo di macchinari e attrezzature di esclusiva pertinenza dell'appaltatore.

Nello svolgimento delle attività è previsto l'uso di prodotti e/o sostanze chimiche per la disinfezione di attrezzature e, se necessario, per la cicatrizzazione delle ferite.

### 1.4 Obblighi del committente

L'art.26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., nel caso di affidamento di interventi all'interno degli edifici e relative pertinenze comunali ovvero dell'unità produttiva, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, introduce obblighi precisi a carico sia dei datori di lavoro delle ditte incaricate della esecuzione delle attività, che dei datori di lavoro dell'Ente appaltante (committente). In particolare gli obblighi del Datore di Lavoro committente, sono di seguito specificati:

- Verificare i requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore.
- Fornire alla ditta appaltatrice informazioni sui rischi specifici esistenti nelle aree interessate dagli interventi.
- Promuovere la cooperazione fra datori di lavoro delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto.
- Promuovere il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati alla eliminazione o, ove ciò non fosse possibile, alla riduzione dei rischi dovuti alle interferenze, anche attraverso l'elaborazione del presente "Documento unico di valutazione dei rischi".

### 1.5 Obblighi generali per l'Appaltatore

Prima di iniziare le attività l'Appaltatore si impegna a visionare quanto riportato nel presente documento, a condividerlo e a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e

salute nei luoghi di lavoro sia per i propri dipendenti, di cui è pienamente e consapevolmente responsabile, sia verso i lavoratori altrui, alla cui sicurezza e salute egli concorre attraverso le attività di coordinamento e collaborazione.

L'Appaltatore si impegna:

1. ad operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché ad applicare nel corso del lavoro le norme unificate nazionali ed internazionali (UNI, CEI, CEN, ISO) e tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili.
2. ad adempiere a tutti gli obblighi che gli derivano dal Decreto Legislativo 81/08 e s.m.i., per quanto attiene ai rischi specifici dell'attività, con particolare, ma non esclusivo, riferimento alle attrezzature di lavoro, ai dispositivi di protezione individuali, ed inclusi gli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (esclusi i lavoratori autonomi).
3. ad adempiere agli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (nonché quelli di eventuali ditte subappaltatrici, ove il subappalto fosse ammesso), per quanto attiene ai rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro dell'Ente committente, di cui alla presente documento (ad esclusione dei lavoratori autonomi).
4. a fornire, qualora operino contemporaneamente più imprese, tutte le indicazioni necessarie affinché l'Ente possa adeguatamente promuovere il coordinamento tra le imprese stesse, in particolare per i rischi derivanti da possibili interferenze tra gli interventi.
5. a far rispettare al proprio personale e a terzi per esso operanti oltre le Norme di legge anche quelle di comportamento in vigore presso l'Unità produttiva; in particolare tutto il personale deve essere munito ed esibire il tesserino di riconoscimento conforme all'art.26 comma 8 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i..
6. ad attenersi alle indicazioni informative del **Responsabile del procedimento committente** per un appropriato comportamento del personale di fronte al verificarsi di una situazione di emergenza di qualsiasi natura (incendio, scoppio, crollo, fuga o spandimento di prodotto pericoloso, ecc.).
7. a dotare il proprio personale degli eventuali dispositivi di protezione individuali (DPI) necessari per l'esecuzione degli interventi, nonché di quelli che possono essere prescritti dall'Ente committente in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti nell'area o reparto dell'Unità produttiva o derivanti dalla interferenza delle lavorazioni. L'elenco degli eventuali DPI sarà riportato rispettivamente nella Sezione II e III del presente documento.
8. a far osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il servizio, e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita.
9. ad operare senza alterare le caratteristiche di sicurezza degli impianti e delle attrezzature presenti nei luoghi di lavoro dell'Ente committente.
10. ad operare con eventuali attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge, corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (es. libretti ponteggi, omologazione degli apparecchi di sollevamento, marchio CE delle attrezzature, ecc.), a custodirli in maniera adeguata e contrassegnati da un proprio marchio

in modo tale da renderli facilmente riconoscibili.

11. a mantenere in ordine e ad assicurare la pulizia nelle zone delle sedi in cui opera e che sono interessate dal lavoro dei propri addetti o dei propri macchinari durante e dopo lo svolgimento delle attività oggetto del contratto.
12. ad utilizzare automezzi che, qualora dovessero essere autorizzati a circolare nell'interno delle pertinenze dell'Ente, saranno guidati nel pieno rispetto delle norme del codice della strada, oltre che di quelle speciali evidenziate dalla cartellonistica.
13. a fare immediata segnalazione al **Responsabile del procedimento committente** e tenersi a disposizione per eventuali richieste di ogni evento in cui si sia verificato un infortunio di qualsiasi natura o incidente, tenendolo al corrente degli sviluppi.
14. a segnalare tempestivamente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso dell'esecuzione degli interventi, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni.
15. a far osservare il Divieto di fumo, salvo nelle apposite isole per fumatori e di Divieto di consumo di bevande alcoliche.
16. ad assumersi la piena e completa responsabilità civile e/o penale e/o amministrativa sia per i danni alle persone che alle cose in caso di sinistro, disastro, incendio o incidente di qualsiasi genere causato dall'Appaltatore.
17. a consegnare l'opera ultimata o a completare il servizio richiesto in condizioni di sicurezza, sgombra da materiali o rifiuti prodotti durante l'esecuzione degli interventi o generati da tutte le attività svolte.
18. a richiedere autorizzazione scritta al subappalto, solo qualora previsto nel Capitolato d'appalto ed indicato in sede di gara. In ogni caso l'Appaltatore sarà responsabile del coordinamento operativo delle aziende subappaltatrici, fermo restando l'onere del coordinamento ai fini della eliminazione o, ove ciò non fosse possibile della riduzione dei rischi interferenti a carico del Datore di Lavoro Committente (**valgono per i subappaltatori tutti gli obblighi e le prescrizioni previste a carico dell'Appaltatore**).
19. a richiedere, tempestivamente, specifica autorizzazione preventiva per l'esecuzione delle attività non previste in fase di contratto e che comportano rischi particolari, quali ad esempio:
  - o Utilizzo di servizi assistenziali quali spogliatoi e docce.
  - o Deposito di sostanze pericolose.
  - o Lavorazioni che comportano l'uso di fiamme libere.
  - o Uso ed installazione di veicoli, macchinari ed apparecchiature particolari.
  - o Impiego in via eccezionale di attrezzature ed opere provvisorie di proprietà del Committente e di Terzi.
  - o Lavori comportanti interruzioni, anche temporanee, della viabilità.
  - o Stoccaggio Rifiuti.

- Lavori su o in prossimità di linee od apparecchiatura elettriche (cabine, trasformatori e simili).
- Lavori in luoghi confinati (quali recipienti, serbatoi, canalizzazioni, fosse, ecc.) o ad accesso limitato.
- Lavori in quota.

### 1.6 Diritto di interruzione degli interventi

In caso di rilevata inadempienza di quanto precisato nei punti precedenti, o di infrazioni alle norme, per quanto riguarda la disciplina sul lavoro, la prevenzione degli infortuni, la salvaguardia ed il rispetto dell'ambiente - ferma restando la completa responsabilità civile e penale ai sensi di legge dell'Appaltatore - egli riconosce all'Ente committente il diritto, in via alternativa e a suo insindacabile giudizio:

- di non consentire l'ulteriore prosecuzione degli interventi.
- di vietare l'accesso alle sedi dell'Ente committente a tutti i dipendenti dell'Appaltatore che non siano regolarmente assicurati a termini di legge, o che non attengono alle disposizioni dell'Ente committente.
- di procedere alla risoluzione del contratto da comunicarsi mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, contenente, sia pure sommariamente, i motivi della risoluzione.

### PARTE II – SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE

*(art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)*

#### 2. Sezione Identificativa dei Rischi degli ambienti di lavoro

##### 2.1 Premessa

In base a quanto previsto dall'art.26 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., il Datore di Lavoro Committente è tenuto ad informare l'impresa appaltatrice o il lavoratore autonomo sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare.

La presente Sezione contiene informazioni in merito alle situazioni che possono costituire un rischio per i lavoratori esterni, nonché l'individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente.

##### 2.2 Descrizione sintetica dei sito e delle attività svolte

Nella Tabella 1 si riporta la descrizione delle sedi oggetto dell'appalto afferenti al Comune di Peschiera Borromeo e delle attività svolte al loro interno mentre nella Tabella 2, si riporta l'elenco delle aree omogenee individuate:

**Tabella 1 – Descrizione delle sedi e delle attività svolte**

SEDE	ATTIVITÀ SVOLTA
<b>Piattaforma Ecologica di Via Liberazione n. 59:</b> Area pavimentata recintata dotata di: - rampa per l'accesso ai cassoni, - guardiana, - tettoie per lo stoccaggio di rifiuti pericolosi, - impianti antincendio, di illuminazione, di raccolta disoleazione delle acque meteoriche e di videosorveglianza.	<b>ATTIVITÀ SVOLTA DALL'IMPRESA</b> - Attività di custodia con apertura e chiusura, - Supervisione e Direzione tecnica della piattaforma, - Ricevimento utenza e controllo qualitativo quantitativo dei rifiuti conferiti, - Pulizia ordinaria dei locali di guardiana, dell'area a verde limitrofa alla strada di accesso, dell'area pavimentata, - Coordinamento delle operazioni di movimentazione dei contenitori dei rifiuti, - Rimozione dei rifiuti depositati fuori dai cassoni, - Gestione dei rifiuti con tenuta e compilazione del registro di carico/scarico, - Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'area verde e della limitrofa area boscata.
	<b>ATTIVITÀ SVOLTA DA ALTRE IMPRESE</b> - Movimentazione cassoni carico/scarico e trasporto rifiuti, - Conferimento rifiuti, pulizia della pavimentazione con spazzatrice, manutenzione ordinaria delle strutture, - Imprese operanti per conto del Committente per: - interventi di manutenzione generici, - interventi di disinfestazione e derattizzazione, - manutenzione del verde, - sgombero neve, spargimento sale.
	<b>ATTIVITÀ SVOLTA DAL PERSONALE COMUNALE</b> - Controllo e vigilanza, - Spargimento sale, - Interventi di manutenzione in genere.

# SETTORE GESTIONE URBANA

## SERVIZIO AMBIENTE E MOBILITÀ

SEDE	ATTIVITÀ SVOLTA
	<b>ATTIVITÀ SVOLTA DAI CITTADINI</b> - Conferimento rifiuti.

**Tabella 2 – Elenco delle aree**

Aree esterne	
<b>Piattaforma Ecologica</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Attività di sorveglianza e di custodia,</li><li>- Rimozione dei rifiuti depositati fuori dal cancello e in adiacenza alla strada di accesso,</li><li>- Controllo e gestione dell'attività di carico/scarico dei rifiuti stoccati,</li><li>- Manutenzione area verde.</li></ul>

### **2.3 Individuazione dei rischi nelle aree interessate dall'appalto e delle misure di prevenzione e protezione adottate**

Si riportano di seguito le schede riepilogative degli eventuali rischi presenti nei luoghi di lavoro del committente suddivisi per sede ed aree specifiche di lavoro.

Per ciascun rischio sono indicate le relative misure di prevenzione adottate dall'Ente committente.

Per quanto riguarda in particolare le eventuali misure di emergenza, adottate dal Committente per la gestione di taluni eventi accidentali, si rimanda alle procedure allegate alla Sezione IV del presente documento.

## SETTORE GESTIONE URBANA

### SERVIZIO AMBIENTE E MOBILITÀ

**SEDE: Aree Esterne**

**AREE: Piattaforma Ecologica di Via Liberazione n.59**

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Elettrico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elementi in tensione</li> <li>• Cavi elettrici scoperti</li> <li>• Linee elettriche interrato</li> </ul>	<p>Contatti diretti ed indiretti</p> <p>Folgorazione</p> <p>Rischio di incendio</p>	<p>Gli impianti a servizio del Comune sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.</p> <p>Le apparecchiature/macchine che vengono utilizzate dai dipendenti comunali (addetti manutenzione) sono quelle tipiche delle attività di manutenzione (macchina traccia linee, troncatrice taglia asfalto, battitrice, generatori di corrente, martelli perforatori, ecc.).</p> <p>Qualsiasi intervento straordinario su impianti elettrici o utenze deve essere esplicitamente richiesto o autorizzato dal Comune previa informazione al gestore dell'area.</p> <p>Verificare con il Responsabile del procedimento committente che l'assorbimento di eventuali ulteriori utenze elettriche utilizzate siano compatibili alla potenza degli impianti elettrici o generatori di corrente messi eventualmente a disposizione dal Committente.</p> <p>Gli eventuali lavori da effettuare in prossimità di linee elettriche aeree sono regolarmente evidenziate e le aree sono adeguatamente identificate al fine di evitare danneggiamenti dei cavi o contatti accidentali con elementi in tensione.</p> <p>In caso di lavorazioni in prossimità di linee elettriche ove non sia possibile mantenere le distanze di sicurezza prescritte per legge, si deve verificare con il Responsabile del procedimento committente la possibilità di sospensione dell'erogazione della linea elettrica. Nel caso questo non sia possibile si devono utilizzare particolari accorgimenti per la sicurezza degli operatori, da discutere col suddetto Responsabile.</p>

## SETTORE GESTIONE URBANA

### SERVIZIO AMBIENTE E MOBILITÀ

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Trasversale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenza di utenti e di mezzi delle utenze domestiche e non domestiche fruitori della piattaforma</li> <li>• Presenza dei mezzi della ditta appaltatrice del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani per svuotare / riposizionare i cassoni.</li> <li>• Presenza dei mezzi e degli operatori di altre ditte che gestiscono il trasporto dei rifiuti stoccati presso la piattaforma</li> <li>• Presenza dei mezzi del gestore, di manutentori e di mezzi di movimentazione dei rifiuti</li> </ul>	Danneggiamenti Incidenti  investimenti	Rispetto del codice della strada. Al fine di evitare problemi di traffico veicolare all'interno della piattaforma, disporre di un preposto con funzioni di muovere per: <ul style="list-style-type: none"> <li>- coordinamento dei mezzi in entrata ed in uscita;</li> <li>- preclusione temporanea della piattaforma o parte di essa durante le attività di movimentazione dei cassoni da parte della ditta appaltatrice dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti;</li> </ul> definizione delle aree di sosta dei mezzi delle diverse utenze per l'attività di scarico dei materiali. . I lavoratori indossano giubbetti ad alta visibilità al fine di un loro immediato riconoscimento. È sempre installata segnaletica di sicurezza per lavori stradali ubicata a distanze congrue al fine di un immediato riconoscimento dell'area oggetto di lavori. Le autovetture ed i mezzi in dotazione al personale sono adeguatamente mantenute e revisionate periodicamente secondo un programma di manutenzione. È osservato il divieto di uso di bevande alcoliche e il divieto di fumo durante le attività lavorative e i preposti vigilano sull'osservanza di tale divieto. Osservazione dei limiti di velocità imposti all'interno della Piattaforma Ecologica.
Strutturale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elementi manto stradale danneggiati</li> </ul>	Cadute, inciampi	Indicare al Responsabile del procedimento la necessità di ripristino dell'integrità. Uso di calzature antinfortunistiche.
Chimici	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Polveri, gas di scarico automezzi, prodotti</li> </ul>	Esposizione ad agenti	Formazione e informazione del personale sulla corretta gestione delle

## SETTORE GESTIONE URBANA

### SERVIZIO AMBIENTE E MOBILITÀ

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
	<p>chimici, esalazione da rifiuti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Amianto</li> <li>• Rifiuti e sostanze adsorbenti</li> </ul>	<p>chimici</p> <p>Incendio</p>	<p>emergenze dovute ad esposizione ad agenti chimici.</p> <p>In caso si evidenzi la necessità d'uso di prodotti chimici, fornitura delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati.</p> <p>Fornitura di presidi per interventi di primo soccorso (bagni oculari).</p> <p>Uso di Dispositivi di protezione individuale (guanti, mascherine) conformi alle normative vigenti.</p> <p>Informazione sui numeri utili degli enti di soccorso esterni.</p> <p>Adeguato trasporto (contenitori chiusi) e stoccaggio in zone aerate dei prodotti infiammabili.</p> <p>Divieto di fumo in aree di stoccaggio di prodotti infiammabili.</p> <p>Ove si renda necessario stoccare in deposito temporaneo materiale contenente amianto, si dovrà provvedere a proteggere e confinare detto materiale in attesa di assolvere gli adempimenti di legge in materia. Il personale deve essere adeguatamente formato ed informato e dotato di idonei DPI.</p>
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dispositivi antincendio</li> <li>• Misure generali di gestione dell'emergenza</li> </ul>	Incendio / gestione delle emergenze non adeguata	<p>Divieto di fumare ed utilizzare fiamme libere se non autorizzato.</p> <p>Divieto di manomettere, anche temporaneamente, gli eventuali dispositivi di protezione attiva e passiva contro gli incendi.</p> <p>Informazione e formazione su gestione rischi incendio e primo soccorso (nominativi referenti in emergenza, numeri utili enti di soccorso esterni, procedure emergenza incendio e primo soccorso, ecc.).</p>
Trasversale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Condizioni ambientali e climatiche</li> </ul>	<p>Urti, cadute, inciampi, incidenti, insorgenza malattie da raffreddamento, folgorazione</p>	<p>Fornitura di indumenti e calzature di protezione per attività in condizioni climatiche e ambientali sfavorevoli (giubbetti e pantaloni antipioggia, ecc.);</p> <p>In condizioni meteorologiche eccezionalmente avverse (forti temporali, forte vento, neve, scarsa visibilità, ecc.), tali da pregiudicarne la sicurezza, il personale non procede alla esecuzione delle lavorazioni</p>
Cadute dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Caduta del personale o utenti</li> </ul>	<p>Altezza</p> <p>Schiacciamento</p>	<p>uso di DPI anticaduta</p> <p>esecuzione delle operazioni in assenza di personale nell'area di</p>

## SETTORE GESTIONE URBANA

### SERVIZIO AMBIENTE E MOBILITÀ

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
	<p>dall'alto.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• dei rifiuti e/o dei contenitori sollevati dagli automezzi,</li> <li>• di persone e mezzi dalla rampa di accesso ai cassoni</li> </ul>		<p>manovra e movimentazione dei mezzi, contenitori e rifiuti,</p> <p>divieto di attraversamento dell'area sottostante i carichi sospesi,</p> <p>segnalazione della aree interessate dalle lavorazioni con adeguata cartellonistica,</p> <p>Nel caso di opera sulla rampa di accesso ai cassoni, è VIETATO sporgersi sui cassoni o dalla rampa, oltrepassando i parapetti.</p> <p>In caso si verificano danneggiamenti ai parapetti, sospendere subito le operazioni, precludere l'area e segnalarlo al Responsabile del procedimento.</p>
Caduta di gravi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Caduta materiali dall'alto</li> </ul>	Altezza	<p>Attenzione a non posizionarsi in coincidenza dei punti di scarico nei cassoni, al di sotto della rampa.</p> <p>Uso DPI protettori per la testa.</p> <p>Definizione di un preposto che precluda l'accesso alle aree al di sotto della rampa durante le operazioni di carico dei cassoni ad utenti e operatori della ditta appaltatrice dei rifiuti.</p> <p>Nel caso dovesse verificarsi la necessità di travaso di materiale da un cassone e l'altro, tramite l'uso dell'autoragno, l'area interessata dalla lavorazione deve essere preclusa a chiunque non sia essenziale per l'intervento.</p>
Annegamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenza di acqua</li> </ul>	Acqua	<p>Divieto di accesso alle aree limitrofe i fossi.</p> <p>In caso fosse strettamente necessario dover accedere a quelle aree per verificare che rifiuti o liquami possano aver contaminato le acque, si dovrà sempre avvertire il preposto in piattaforma ed il Direttore tecnico della stessa e procedere almeno in due.</p>
Trasversale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività di controllo / rapporto utenza</li> </ul>	Aggressione	<p>Mantenere sempre comportamento consono al ruolo rivestito.</p> <p>Non rispondere a qualsiasi tipo di provocazione.</p> <p>Chiamare la Polizia Locale in caso di emergenza o discussioni.</p>

# SETTORE GESTIONE URBANA

## SERVIZIO AMBIENTE E MOBILITÀ

### SEDE: Aree Esterne

### AREE: Attività in corrispondenza di Aree verdi, ripe, fossi, fontanili

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Trasversale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenza passanti, fruitori dell'area verde</li> </ul>	Incidenti	<p>Segnalazione, delimitazione ed indicazione delle lavorazioni da effettuare, dei tempi di effettuazione tramite apposita segnaletica installata prima dell'inizio delle attività e durante.</p> <p>Gli interventi da effettuarsi nei parchi giochi attrezzati dovranno essere eseguiti in orari non coincidenti con quelli di maggior utilizzo da parte dei bambini.</p>
Elettrico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elementi in tensione</li> <li>• cavi elettrici scoperti</li> <li>• linee elettriche aeree ed interrati</li> </ul>	<p>Contatti diretti ed indiretti</p> <p>Folgorazione</p> <p>Rischio di incendio</p>	<p>Gli impianti a servizio del Comune sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.</p> <p>Qualsiasi intervento straordinario su impianti elettrici o utenze deve essere esplicitamente richiesto o autorizzato dal Comune.</p> <p>Verificare con il Responsabile del procedimento committente che l'assorbimento di eventuali ulteriori utenze elettriche utilizzate siano compatibili alla potenza degli impianti elettrici o generatori di corrente messi eventualmente a disposizione dal Committente.</p> <p>Gli eventuali interventi da effettuare in prossimità di linee elettriche aeree sono regolarmente evidenziate e le aree sono adeguatamente identificate al fine di evitare danneggiamenti dei cavi o contatti accidentali con elementi in tensione.</p> <p>In caso di lavorazioni in prossimità di linee elettriche si prescrive l'uso di guanti, calzature e abbigliamento da lavoro dielettrico.</p> <p>In caso di lavorazioni in prossimità di linee elettriche ove non sia possibile mantenere le distanze di sicurezza prescritte per legge, si deve verificare con il Responsabile del procedimento committente la possibilità di sospensione dell'erogazione della linea elettrica. Nel caso questo non sia possibile si devono utilizzare particolari accorgimenti per la sicurezza degli operatori, da discutere con il Responsabile del procedimento committente.</p>
Strutturale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elementi manto stradale danneggiati, avvallamenti nel terreno</li> </ul>	Cadute, inciampi	<p>Indicare al Responsabile del procedimento committente la necessità di ripristino dell'integrità.</p> <p>Uso di calzature antinfortunistiche.</p>

## SETTORE GESTIONE URBANA

### SERVIZIO AMBIENTE E MOBILITÀ

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Trasversale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Condizioni ambientali e climatiche</li> </ul>	Urti, cadute, inciampi, incidenti, insorgenza malattie da raffreddamento, folgorazione	<p>Fornitura di indumenti e calzature di protezione per attività in condizioni climatiche e ambientali sfavorevoli (giubbetti e pantaloni antipioggia, ecc.).</p> <p>In condizioni meteorologiche avverse (temporali, pioggia, vento, neve, scarsa visibilità, ecc.), tali da pregiudicarne la sicurezza, il personale non procede alla esecuzione delle lavorazioni.</p>
Trasversale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Uso attrezzature</li> </ul>	Rumore	<p>Uso di DPI otoprotettori, per gli operatori.</p> <p>Uso mezzi a ridotte emissioni sonore.</p> <p>Definizione con il Responsabile del procedimento committente di orari di intervento in cui i rumori prodotti dalle lavorazioni possano interferire meno con la cittadinanza.</p>
Cadute dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dispositivi anticaduta</li> </ul>	Altezza	<p>Dove si operi in prossimità di fossi o canali con presenza di acqua, ove la lavorazione meccanica non dovesse essere possibile, previa riunione con il Responsabile del procedimento committente, si dovrà segnalare la presenza di un salto di quota che possa creare pericolo per l'operatore (per es. attraverso l'uso di nastro bianco e rosso, parapetti, ecc), utilizzare adeguati dispositivi di protezione individuale anticaduta.</p> <p>Ove il dislivello superi i 70 cm , si dovranno utilizzare adeguati dispositivi di protezione anticaduta.</p>
Annegamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenza di acqua</li> </ul>	Acqua e altezza	<p>Dove si operi in prossimità di fossi o canali con presenza di acqua, ove la lavorazione meccanica non dovesse essere possibile, previa riunione con il Responsabile del procedimento committente, si dovrà segnalare la presenza di un salto di quota che possa creare pericolo per l'operatore (per es. attraverso l'uso di nastro bianco e rosso, parapetti, ecc), utilizzare adeguati dispositivi di protezione individuale anticaduta.</p> <p>Gli operatori dovranno procedere in squadre di minimo tre elementi.</p>
Cadute dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dispositivi anticaduta</li> </ul>	Altezza	<p>uso di cestelli elevatori.</p> <p>uso di DPI anticaduta.</p> <p>l'eventuale necessità di uso delle scale portatili per quanto possibile dovrà essere evitato. Nel caso questo non fosse possibile, l'uso di tali attrezzature dovrà essere valutato con il Responsabile del procedimento committente.</p>

## SETTORE GESTIONE URBANA

### SERVIZIO AMBIENTE E MOBILITÀ

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Chimici	• Prodotti disinfettanti	Esposizione ad agenti chimici Incendio	Formazione e informazione del personale sulla corretta gestione delle emergenze dovute ad esposizione ad agenti chimici. In caso si evidenzi la necessità d'uso di prodotti chimici, fornitura delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati. Fornitura di presidi per interventi di primo soccorso (bagni oculari); Uso di Dispositivi di protezione individuale (guanti, mascherine) conformi alle normative vigenti. Informazione sui numeri utili degli enti di soccorso esterni. Adeguate trasporto (contenitori chiusi) e stoccaggio in zone aerate dei prodotti infiammabili. Divieto di fumo in aree di stoccaggio di prodotti infiammabili. Segnalare l'uso di prodotti chimici, al fine di evitare possibile intossicazione o avvelenamento di fruitori o passanti.

### PARTE III – VALUTAZIONE ED ELIMINAZIONE/RIDUZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI NELLE LAVORAZIONI

*(art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)*

#### 3. Valutazione dei Rischi ed eliminazione delle interferenze

In questa sezione del documento, così come previsto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., vengono individuati i possibili rischi interferenti, derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi, immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore, derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

I rischi specifici dell'ambiente/aree di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione sono stati individuati nella Sezione II.

Nella presente Sezione non sono contemplati i rischi propri delle attività dell'Appaltatore medesimo, il quale farà, altresì, osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il lavoro/servizio, e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita o orario di lavoro previsto e concordato tra le parti.

##### 3.1 Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa (tabella 3) dei possibili rischi interferenti correlati allo svolgimento delle attività previste dal contratto d'appalto, nelle diverse aree interessate, fatto salvo che l'Appaltatore dovrà visionare quanto già riportato nella Sezione II del presente documento ("Parte II - sezione identificativa dei rischi specifici dell'ambiente e misure di prevenzione e protezione adottate" ), al fine di avere una più ampia visione delle caratteristiche dei luoghi, delle attività ivi svolte e dei rischi esistenti.

Per ciascuna attività sono altresì individuati le misure da porre in atto per eliminare e/o ridurre i cosiddetti "rischi interferenti" e gli eventuali dispositivi di protezione individuali che devono essere utilizzati da chiunque abbia accesso all'aree oggetto dell'appalto (ad eccezione di quelli propri dell'attività dell'appaltatore).

**In nessun caso l'impresa appaltatrice dovrà operare in un'area ove siano in corso altre lavorazioni ad opera di altre aziende appaltatrici di altri servizi per l'ente, in modo da escludere rischi di interferenza e necessità di coordinamento tra le stesse. Gli interventi dell'impresa appaltatrice di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o di altri trasportatori individuati dal centro di coordinamento RAEE, dovranno essere coordinati dal Direttore Tecnico di piattaforma e/o da un preposto da lui delegato. Tali attività dovranno essere eseguite, per quanto possibile, in orario di chiusura della piattaforma o non coincidenti con quelli di maggior utilizzo da parte degli utenti.**

## SETTORE GESTIONE URBANA

### SERVIZIO AMBIENTE E MOBILITÀ

**Tabella 3** – Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi

Attività dell'appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto	DPI
Tutte le attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Appaltatore</li> <li>- Lavoratori della Committenza</li> <li>- Eventuali altre ditte appaltatrici presenti</li> <li>- Eventuali utenti del comparto aree verdi</li> <li>- Utenti e fruitori delle aree e strutture lavorative e/o scolastiche e/o sportive e/o ricreative</li> <li>- Passanti</li> <li>- Automobilisti</li> </ul>	Tutte le aree oggetto dell'appalto	<p>Urto, inciampo, intralcio per posizionamento errato di attrezzature e materiali vari</p> <p>Caduta di materiali</p> <p>Incidenti</p>	<p><b>Da parte del Committente</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Definire con l'appaltatore, qualora necessario e possibile, la concessione di eventuali spazi adeguati per lo stoccaggio di attrezzature e materiali.</li> <li>- Divieto, ai propri dipendenti, di posizionamento macchinari/attrezzature previo coordinamento con l'appaltatore o eventuali altre ditte appaltatrici.</li> <li>- Disposizioni ai dipendenti sul comportamento da tenere ed informazioni alla cittadinanza, al personale scolastico e ai gestori delle strutture.</li> </ul> <p><b>Da parte dell'appaltatore e di altre eventuali ditte appaltatrici presenti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Divieto di lasciare incustodite le attrezzature.</li> <li>- Divieto di posizionare macchinari, attrezzature in corrispondenza di aree non delimitate e segnalate o in luoghi diversi da quelli eventualmente concessi dalla Committenza.</li> <li>- Delimitazione e segnalazione dell'area interessata dalle lavorazioni.</li> <li>- Coordinamento con il Responsabile del procedimento committente.</li> <li>- Divieto creazione barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi comunali non assoggettati all'intervento; segnalare percorsi alternativi e sicuri per utenti e fruitori</li> </ul>	

## SETTORE GESTIONE URBANA

### SERVIZIO AMBIENTE E MOBILITÀ

Attività dell'appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto	DPI
<p>Uso di attrezzature che comportano produzione di polvere e schegge e/o l'eventuale uso di agenti chimici liquidi e/o agenti chimici aerodispersi</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Appaltatore</li> <li>- Lavoratori della Committenza</li> <li>- Eventuali utenti del comparto aree verdi</li> <li>- Utenti e fruitori delle aree e strutture scolastiche e/o sportive e/o ricreative</li> <li>- Passanti</li> <li>- Automobilisti</li> </ul>	<p>Tutte le aree oggetto dell'appalto</p>	<p>Scivolamenti per sversamenti accidentali di prodotti, Esposizione a polveri e schegge per attività Ambiente insalubre Esposizione ad agenti chimici potenzialmente pericolosi (liquidi e/o aerodispersi)</p>	<p><b>Da parte del Committente</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunicazione al proprio personale delle attività svolte nell'area oggetto dell'appalto.</li> <li>- Informazioni alla cittadinanza, al personale scolastico e ai gestori delle strutture.</li> </ul> <p><b>Da parte dell'appaltatore e di altre eventuali ditte appaltatrici presenti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Segnalazione immediata al referente della Committenza di i pericoli in caso di eventi accidentali.</li> <li>- Segnalazione delle aree interessate dallo sversamento e immediata pulizia.</li> <li>- Segnalazione delle aree oggetto di manutenzione che comporta esposizione a polvere; uso di mezzi per la riduzione della polvere (acqua) su strada.</li> <li>- Bonifica degli ambienti al termine delle lavorazioni.</li> <li>- Interdire l'accesso alle aree di lavorazione nel caso di utilizzo di prodotti chimici aerodispersi installando apposita cartellonistica.</li> <li>- Fornire alla Committenza le schede di sicurezza/tecniche dei prodotti utilizzati, da conservare anche nell'area di intervento. Gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavorazioni urgenti, dovranno essere il più possibile programmati in modo da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. L'impresa non deve mai lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. Tali contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. Non</li> </ul>	

## SETTORE GESTIONE URBANA

### SERVIZIO AMBIENTE E MOBILITÀ

Attività dell'appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto	DPI
				<p>dovranno essere abbandonati nelle pertinenze degli edifici comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del servizio.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinamento con diversi gestori o responsabili delle strutture comunali, per eseguire i lavori in assenza di personale, alunni, fruitori, ecc.</li> </ul>	
Attività comportanti l'uso di impianti e attrezzature/macchine	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Appaltatore</li> <li>- Lavoratori della Committenza</li> <li>- Eventuali altre ditte appaltatrici presenti</li> <li>- Utenti e fruitori delle aree e strutture scolastiche e/o sportive e/o ricreative</li> <li>- Eventuali utenti del comparto stradale</li> </ul>	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Vari rischi per la sicurezza dovuti alla presenza temporanea di impianti non funzionanti e/o malfunzionamento delle attrezzature/macchine	<p><b>Da parte del Committente</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Intervento immediato nel caso di impianti o attrezzature/macchine non funzionanti concessi dalla Committenza.</li> </ul> <p><b>Da parte dell'Appaltatore e di altre eventuali ditte appaltatrici presenti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Segnalazione immediata al Committente dei malfunzionamenti in caso di competenza comunale.</li> <li>- Segnalazione immediata a terzi di impianti, macchine/attrezzature temporaneamente fuori uso per messa in sicurezza tramite segnaletica adeguata.</li> <li>- Uso di attrezzature/macchine o generatori di corrente propri conformi alla normativa vigente (marcatatura CE, Certificati di conformità, ecc.).</li> </ul>	

Attività dell'appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto	DPI
Tutte le attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Appaltatore</li> <li>- Lavoratori della Committenza</li> <li>- Eventuali altre ditte appaltatrici presenti</li> <li>- Utenti e fruitori delle</li> </ul>	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Incendio	<p><b>Da parte del Committente</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fornitura all'appaltatore delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati.</li> <li>- Informazione sui numeri utili degli enti di soccorso esterni.</li> </ul> <p><b>Da parte dell'Appaltatore e di altre eventuali ditte</b></p>	

## SETTORE GESTIONE URBANA

### SERVIZIO AMBIENTE E MOBILITÀ

Attività dell'appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto	DPI
	aree e strutture scolastiche e/o sportive e/o ricreative - Eventuali utenti del comparto stradale			<b>appaltatrici presenti</b> - Fornitura al Committente delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati. - Adeguato trasporto (contenitori chiusi) e stoccaggio in zone aerate dei prodotti infiam. - Divieto di fumo in aree di stoccaggio di prodotti infiammabili.	
Tutte le attività	- Appaltatore - Lavoratori della Committenza - Eventuali altre ditte appaltatrici presenti - Utenti e fruitori delle aree e strutture scolastiche e/o sportive e/o ricreative - Eventuali utenti del comparto stradale	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Rumore	<b>Da parte del Committente</b> - Coordinamento con l'appaltatore per definire, in funzione delle diverse aree del territorio, gli orari più opportuni per effettuare gli interventi. - In caso di area scolastica e strutture date in gestione ad associazioni o società: coinvolgimento della direzione didattica e del gestore, per individuare giorni e orari. <b>Da parte dell'Appaltatore e di altre eventuali ditte appaltatrici presenti</b> - Osservanza delle disposizioni ricevute su orari in aree sensibili. - Uso di mezzi a norma per quanto riguarda le emissioni sonore o silenziati.	

## 3.2 Emergenza COVID-19 in ambito lavorativo

L'Amministrazione Comunale, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori e chiunque entri nei luoghi di lavoro circa le disposizioni delle Autorità relativamente ai seguenti punti:

- Il decalogo del Ministero della Salute e ISS "Nuovo coronavirus – dieci comportamenti da seguire";
- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria comunicando, nel caso di febbre e problemi respiratori, di non recarsi al pronto soccorso, ma di contattare il proprio medico o il numero unico di emergenza 112;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere nel comune e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura,
- provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in Comune (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti sul luogo di lavoro;
- le norme igieniche volte a ridurre il rischio di diffusione, in particolare, all'interno di tutti i servizi igienici e spogliatoi.

### 3.2.1 Ingresso nei luoghi di lavoro

- Secondo l'ordinanza regione Lombardia n. 528 del 11.04.2020 sottoporre il personale che svolge attività indifferibili o servizi essenziali nelle sedi delle Amministrazioni di cui alla presente ordinanza, compreso il personale esterno che svolge funzioni di supporto nonché eventuali fornitori o cittadini, prima che acceda agli immobili, al controllo della temperatura corporea con le modalità individuate da ciascuna amministrazione (la rilevazione della temperatura non dovrà essere registrata, in ottemperanza alla normativa sulla privacy);\*
- Si favoriranno orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (es. ingressi, spogliatoi, sala mensa);
- Dove è possibile, occorrerà dedicare una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali e garantire la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni;
- Il datore di lavoro, in merito alla corretta modalità di gestione degli ingressi per dipendenti e pubblico, nomina uno o più preposti responsabili al controllo della corretta modalità di applicazione del protocollo sulla misura della temperatura dei soggetti e sulla eventuale gestione di persone con temperatura superiore ai 37,5°C, al trattamento dei dati e a fornire le indicazioni necessarie. (A tal fine, si ricorda che i dati possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti" di un lavoratore

- risultato positivo al COVID-19);
- Le figure nominate alla verifica dovranno, nel caso in cui la temperatura misurata fosse al di sopra dei 37,5°C, invitare il lavoratore/cittadino a non entrare all'interno dell'edificio, isolarlo momentaneamente e fornirgli di maschera. (in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, assicurare modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore. Tali garanzie devono essere assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunichi all'ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto aziendale, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria e dei suoi colleghi).

### 3.2.2 Ingresso di personale esterno

- L'accesso ai cittadini viene ridotto e volto ad evitare assembramenti all'interno dei luoghi di lavoro.
- Qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni, gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole aziendali, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali di cui al precedente punto "ingresso nei luoghi di lavoro".
- Le norme del presente Protocollo si estendono alle aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno dei luoghi di lavoro del Comune.
- Per l'accesso di fornitori esterni sono state individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti.
- Il Datore di Lavoro ha informato le imprese esterne o i lavoratori che operano a vario titolo e d hanno accesso ai luoghi di lavoro, su quali siano le procedure applicate per garantire la distanza interpersonale di almeno 1 metro, le modalità di accesso e i comportamenti da adottare.
- I corrieri non possono entrare nell'edificio ma devono rimanere all'aperto, devono suonare, attendendo l'arrivo del personale, devono mantenere la distanza di almeno un metro e dovranno attenersi alle istruzioni per la modalità di firma della bolla.

### 3.2.3 Pulizia e sanificazione

Il comune ha provveduto ad assicurare la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, in particolare:

- Ha affidato la pulizia giornaliera dei locali, degli ambienti di lavoro, delle postazioni di lavoro a Ditta esterna specializzata.
- Nel caso di presenza di un a persona con COVID-19 all'interno dei locali, si procede alla pulizia e sanificazione secondo le disposizioni della Circolare n.5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute, nonché alla loro ventilazione.
- A seguito delle indicazioni del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro sono state date disposizioni per la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti inoltre, sono previste pulizie igienizzazioni periodiche di maniglie, scrivanie, attrezzature in uso a più lavoratori ecc.).
- Per l'utilizzo comune a più operatori di mezzi (automezzi, attrezzature, ecc.), è prevista pulizia con idonei prodotti fra un utilizzo e l'altro.

## SETTORE GESTIONE URBANA

### SERVIZIO AMBIENTE E MOBILITÀ

- Viene disposta l'areazione dei mezzi chiusi fra un turno e quello successivo.

La pulizia e la sanificazione avviene mediante utilizzo di prodotti a base di ipoclorito di Sodio 0,1% o prodotti disinfettanti.

#### 3.3 Individuazione degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso

L'importo complessivo dei costi derivanti da rischi per interferenze ammonta ad **€1.300,00** IVA esclusa.

#### 3.4 NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA PER TUTTE LE SEDI

##### PRONTO INTERVENTO

VIGILI DEL FUOCO	115
POLIZIA	113
PRONTO SOCCORSO SANITARIO	118
CARABINIERI	112

##### ENTI DI SOCCORSO ESTERNO

POLIZIA LOCALE	02.5538300
POLIZIA STRADALE	02.326781
PREFETTURA UFFICIO PROTEZIONE CIVILE	02.77584856
QUESTURA	02.62261

##### SOCCORSO SANITARIO

ASL COMPETENTE - <b>Melegnano</b>	02.98114111
GUARDIA MEDICA	02.5472056
OSPEDALE PIU' VICINO - <b>S. Donato Milanese</b>	02.527741
AMBULANZA/ELIAMBULANZA	118
CENTRO ANTIVELENI - <b>Niguarda</b>	02.66101029
CENTRO TRASFUSIONI - <b>Niguarda</b>	02.64442147

## SETTORE GESTIONE URBANA

### SERVIZIO AMBIENTE E MOBILITÀ

CENTRO USTIONI - <b>Niguarda</b>	02.64442625
CROCE ROSSA - <b>sez. Peschiera Borromeo</b>	02.5471151
FARMACIA	

### GUASTI IMPIANTI

AZIENDA DEL GAS - <b>Enel Gas</b>	02.90669037
AZIENDA ELETTRICA - <b>Enel Distribuzione</b>	800.900800
AZIENDA IDRICA - <b>Amiacque</b>	02.895201
SERVIZIO SEGNALAZIONE FUGHE GAS- <b>Enel Gas</b>	800.992672
SEGNALAZIONE GUASTI ELETTRICI - <b>Enel</b>	803.500
SERVIZIO SEGNALAZIONE GUASTI IDRICI - <b>CAP</b>	02.895201
GESTORE DELL'IMPIANTO TERMICO- <b>Fen Energia</b>	0364.458011
MANUTENTORE IMPIANTO ELETTRICO - <b>STM Impianti Elettrici</b>	02. 96328158
MANUTENTORE IMPIANTO IDRICO- <b>RGR</b>	02. 26922550
MANUTENTORE DELL'IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO	
MANUTENTORE ASCENSORI - <b>Sicem Lift srl</b>	035.883288 - 800476315
MANUTENTORE IMPIANTI ANTINCENDIO - <b>GEGI</b>	335.572.5712